

FR. GIUSEPPE CASTELLI
N. 08/01/1950 M. 06/02/2015



P. Giuseppe Castelli è morto venerdì 6 febbraio come “Pastore tra le sue pecorelle” nella canonica di Bovalino. Era appena rientrato per salutare i parrocchiani e prendersi i suoi effetti personali, dopo che i medici avevano confermato la sua malattia, diagnosticata in tutta la gravità solo da pochi giorni, stabilendo l’impossibilità di qualsiasi intervento curativo. La notizia della sua morte ha suscitato profonda commozione e da molte parti sono giunte testimonianze di partecipazione e di affetto.

Nato il giorno 8 gennaio 1950 a Fittà di Soave, all’età di 10 anni fu accolto nel Collegio Serafico Missionario di Chiampo. Visse l’anno di noviziato a S. Damiano in Assisi, dove l’8 settembre 1972 emise la professione temporanea nelle mani di p. Benedetto Marengoni. Consacrò definitivamente la sua vita al Signore il 9 gennaio 1977 a Padova S. Francesco, nella mani di fr. Leone Rosato.

Il 13 maggio 1984 ricevette il sacro Ordine del Presbiterato nella chiesa parrocchiale di S. Antonio di Casette in Legnago da S.E. Mons. Domenico Tarcisio Cortese.

La parrocchia di Bovalino, dove era giunto nel 1994, è stata il luogo in cui il Signore ha chiesto a p. Giuseppe di manifestargli il suo amore, ed è stato il gregge con il quale egli ha risposto amando senza riserve. Nominato Parroco nel 2002, dopo la morte di p. Costante Dalli Cani, per 20 anni ha dato il meglio di sé a questa Chiesa che in diversi modi gli ha confermato d’essere stato un dono prezioso per tanti aspetti: il suo ministero come sacerdote e parroco, il suo spirito di preghiera, il suo operato come animatore, la sua pastorale innovativa e creativa, la sua sensibilità, la sua vita sobria, la sua affabilità. Nella Parrocchia di S. Nicola in Bovalino avviò la cosiddetta Catechesi Catecumenale, un progetto che vede coinvolti ragazzi e famiglie intere, a cui aderì con entusiasmo, impegno e tanta gioia, intuendo che si apriva una nuova stagione per la Comunità Parrocchiale. Al centro della sua azione pastorale c’era sempre la Parola di Dio. Per ricordare e annunciare il Vangelo nel nostro tempo organizzò i gruppi biblici, i Centri familiari d’ascolto, i gruppi famiglia e il cammino per giovani coppie. Pastore operoso e instancabile, era riuscito a mettere insieme i sei Rioni di Bovalino e aveva ideato, avviato e inaugurato le varie edizioni, portando allegria ma soprattutto dialogo e condivisione tra i cittadini.

Ma Bovalino non è stato l’unico campo in cui p. Giuseppe ha seminato. La parrocchia di Monfalcone dal 1978 al 1983, quando non era ancora ordinato sacerdote, e poi un decennio (1983-93) nella parrocchia di Casette in Legnago, sono stati altri greggi in cui ha operato. Anche in queste comunità il suo ricordo è ancora vivo e caro. Si distingueva per l’animazione in parrocchia e per la scelta degli animatori. Con i giovani ci sapeva fare ed essi lo seguivano. Coinvolgeva con progetti, indicando obiettivi impegnativi perché viveva ciò che proponeva.

Aveva una particolare attrattiva per la Terra Santa e periodicamente organizzava un pellegrinaggio, che per i partecipanti diventava un tempo forte di ricarica spirituale e di formazione biblica. Nutriva un legame speciale con p. Daniele Hechich, un legame affettuoso e duraturo, che lo ha accompagnato per tutta la vita e lo ha aiutato a vedere nel suo male così aggressivo la croce venerata, amata e abbracciata fino alla fine.

Buon giorno! Così p. Giuseppe salutava tutti, anche di notte! Per lui era sempre giorno e cercava che il giorno fosse sempre buono. Ora è Dio stesso che dice a p. Giuseppe “buon giorno”, con la sua bontà infinita, accogliendolo nel giorno eterno del Paradiso.

I funerali, celebrati nella chiesa parrocchiale di S. Nicola in Bovalino il 7 febbraio e nella chiesa del Beato Claudio in Chiampo il 9 febbraio, sono stati testimonianza viva di quanto bene p. Giuseppe abbia saputo seminare, di quanta gioia abbia donato a innumerevoli persone legate a lui da sincero affetto e riconoscenza.

È sepolto nel cimitero di Chiampo.

Marghera - Curia provinciale, 20 febbraio 2015